



**ISTITUTO COMPRENSIVO "BARTOLO DA SASSOFERRATO"
COMUNI DI SASSOFERRATO E GENGA**

P.le Partigiani del Monte Strega, 1

60041 SASSOFERRATO (AN)

Tel. e Fax 07329335 – 073296477

E-mail: anic806004@istruzione.it - Pec: anic806004@pec.istruzione.it

Sito Internet: www.icsassoferrato.edu.it

C.M. ANIC806004 - Cod.Fisc. 81003330420 - Codice Univoco Ufficio:UFN5KQ

Virginia Roberta Gerarda Guanci

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO per l'a.s.2025/2026

Il giorno 19 MARZO 2026 alle ore 09:00 nel locale della presidenza dell'istituto comprensivo "Bartolo da Sassoferrato" viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

- a) per la parte pubblica il D. S. Virginia Roberta Gerarda Guanci
- b) per la RSU d'Istituto i sigg:

BOSSI BEATRICE
BURCHIANI CAROLINA
TAFANI ANTONELLA

per le OO.SS.:

*BOSSI BEATRICE
BURCHIANI CAROLINA
TAFANI ANTONELLA*

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA
CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Bartolo da Sassoferrato" di Sassoferrato (AN) e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti, con indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II
RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere o pubblicare, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU. La RSU è responsabile dell'affissione in esse dei documenti.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale¹ a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. o dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Supremo Tribunale Federale

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, cui si rinvia integralmente, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno, l'ora di inizio e fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola è resa nota almeno 6 giorni prima, con

Se non possibile durante le ferie

comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 3 giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale se svolta nel proprio orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

7. Quanto sopra al fine di consentire l'adeguata riorganizzazione del servizio e la necessaria informazione alle famiglie almeno 5 giorni prima dell'assemblea stessa, considerando che l'istituzione scolastica è frequentata da alunni prevalentemente minorenni.

8. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

9. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento degli Uffici di Segreteria, per cui n. 5 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico che viene determinato da una lettera scelta per sorteggio. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di partecipazione all'assemblea chiedendo l'eventuale sostituzione. Il sorteggio ha validità annuale. A deroga del sorteggio e relativa rotazione il dirigente può scegliere un collaboratore che abbia dato il proprio consenso per iscritto.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. II Le assemblee sindacali sono convocate:

a) Singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9 agosto 2000, sulle prerogative sindacali;

b) Dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità di cui all'art. 8 dell'accordo quadro sulla elezione delle RSU del 7 agosto 1998;

c) Dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9 agosto 2000, sulle prerogative sindacali;

2. Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazione della retribuzione per 10 ore pro-capite per anno scolastico e non più di due ore al mese.

3. La dichiarazione individuale, scritta ed irrevocabile, preventiva di partecipazione da parte del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale fa fede ai fini del computo del monte ore

individuale annuale. I partecipanti all'assemblea stessa non sono tenuti ad assolvere ad ulteriori adempimenti.

4. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie e disponendo gli eventuali adattamenti di orario. Il Dirigente Scolastico, in caso di percentuale di adesione molto elevata del personale, può valutare la sospensione dell'intera attività didattica per mancata vigilanza e discontinuità nello svolgimento delle lezioni.

5. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, né possono essere accordati permessi di partecipazione in coincidenza con questi eventi.

6. Ai sensi dell'art.30, comma 4 lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.

7. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, adotta, come prima detto, i seguenti criteri: verifica prioritaria della disponibilità dei singoli, sorteggio della lettera, rotazione nel corso dell'anno scolastico, e in deroga ai precedenti consenso scritto del collaboratore. e individua il relativo contingente costituito da: 5 collaboratori scolastici e 1 amministrativo

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
7. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
8. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre

Supremo Collegio Scolastico Provinciale

ESPEL - Sopra facciata di via Montebello

dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21, sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21;
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Oggetto del confronto, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in

particolare modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;

- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
3. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
 4. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
 5. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Supplente

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti; fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

Avv. Le Tolon

CAPO III La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

Personale

CAPO IV

ES

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
 - cambio sede di servizio;
 - utilizzo giorni di ferie/recupero;

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 18 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 19 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli

individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 20 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine le figure idonee all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione costituenti l'organico della sicurezza come da tabella allegata.

Alle figure sensibili, agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 21 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 22 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 23 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e

nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 24 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

3. Il lavoratore che intende aderire allo sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente scolastico almeno cinque giorni prima dello sciopero stesso, al fine di consentire una ponderata valutazione circa le modalità di organizzazione del servizio ovvero l'eventuale sospensione dello stesso e le correlate comunicazioni all'utenza e agli enti competenti.

4. La dichiarata adesione allo sciopero non è revocabile.

5. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

6. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico determinato dalla lettera scelta sorteggiata annualmente (vedi art. 10 c. 7).

7. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL

1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr.1 Assistente Amm.vo	Attività di natura amministrativa
	Nr.1 Collaboratore Scolastico	Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di Stato	Nr. 1 Assistente Amm.vo	Attività di natura amministrativa
	Nr. 3 Collaboratori Scolastici	Supporto tecnico alle prove di esame Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Dsga	Responsabile del servizio
	Nr.1 Assistente Amm.vo	Attività amministrative
	Nr.1 Collaboratore Scolastico	Attività connesse

Impianto di lavoro

8. L'individuazione del personale ATA da includere nel contingente minimo in servizio, per ogni profilo interessato, avverrà prioritariamente su dichiarazione volontaria e successivamente su rotazione in base all'ordine alfabetico determinato da una lettera scelta per sorteggio. (vedi art. 10 c. 7).

9. I dipendenti individuati per l'espletamento dei servizi minimi vanno computati tra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma vanno esclusi dalle trattenute stipendiali.

10. Il personale Ata che non aderisce allo sciopero e presta servizio in un plesso in cui tutti i docenti hanno aderito allo sciopero può essere destinato ad altra sede con compiti di assistenza e non di sostituzione delle mansioni dei colleghi in sciopero. Possono essere operate sostituzioni tra docenti o variazioni all'orario di servizio tra chi non sciopera, fermo restando il rispetto dell'orario giornaliero complessivo individuale previsto e lo svolgimento esclusivo di compiti di vigilanza degli alunni.

11. Il Dirigente scolastico, verificate le adesioni comunicate volontariamente dal personale, comunica alle famiglie le modalità di erogazione del servizio scolastico, il quale potrà comportare la sospensione parziale o totale delle lezioni. I docenti sono tenuti a trasmettere alle famiglie le comunicazioni ricevute dal Dirigente.

su ore di lavoro

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 25 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);

base base

- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- f. formazione del personale;
- g. progetti nazionali e comunitari;
- h. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- i. eventuali residui anni precedenti.

2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico

4. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.

Art. 26 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2025/2026 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 12461 del 01/10/2025 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- punti di erogazione;
- unità di personale docente in organico di diritto;
- unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot.nr. 12461 del 01/10/2025 è stata comunicata la quota per l'anno 2025/2026, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
Fondo delle Istituzioni scolastiche	€ 37.018,20
Ore eccedenti	€ 2.156,26
Attività complementari di educazione fisica	€ 578,86
Incarichi specifici personale ATA	€ 2.655,61
Funzioni strumentali	€ 3.620,16
Valorizzazione personale scolastico	€ 10.429,60

Con successiva nota del 18/11/2025 prot. n. 0026417, il MIM ha disposto l'assegnazione di ulteriori € 169,62 a favore del personale ATA.

Successivamente alla firma del nuovo contratto, il MIM con nota del 05-12-2025, ha disposto le seguenti nuove assegnazioni:

Voce di finanziamento	Importo
Incarichi specifici del personale ATA	€ 139,44
Inc. Spec. collaborator scolastici per l'assistenza ad alunni disabili ai sensi dell'art. 54 c.4 CCNL	€ 459,71
Indennità di direzione parte variabile per a.s. 2023/24	€ 338,00
Ore eccedenti l'orario d'obbligo	€ 527,57
Funzioni strumentali	€ 142,00
Indennità di direzione parte variabile per a.s. 2025/26	€ 325,80

Art. 27 - Funzioni strumentali

1. Le risorse finanziarie assegnate a titolo di funzioni strumentali assommano quindi ad € 3.762,16

2. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione Strumentale	Lordo dipendente
INCLUSIONE E DISAGIO	n.2	€ 1.200,00
VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	n.2	€ 1.200,00
INNOVAZIONE DIGITALE PNRR	n.1	€ 600,00
PTOF CURRICOLO-REF. ED.CIVICA	n.1	€ 762,16

Art.28 - Incarichi specifici personale ATA

- Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici sono € 3.254,76
I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):
 - dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
 - da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
 - per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica dei collaboratori scolastici ed è determinata tenendo conto:
 - del numero di alunni disabili cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico;
 - del numero di alunni della scuola dell'infanzia assistiti;
 - dell'impegno individuale nell'adempimento delle attività di primo soccorso.
- Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
Maggior carico di lavoro per alunni scuola infanzia e assistenza disabili	n. 4	€ 1.880,00
Assistenza alunni H gravi	n. 7	€ 1.199,77
Piccola manutenzione	n. 1	175,00

Art. 29 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

- Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dal Ministero dell'Istruzione del Merito a titolo di Fondo dell'Istituzione Scolastica corrispondono a € 37.018,20, comprensive delle risorse finalizzate alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art.36, comma 7.

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile dell'indennità di direzione, pari ad € 4.102,50 da destinare al Dsga; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del Dsga pari ad € 646,40 (lordo dipendente).

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € 32.269,30 viene ripartita secondo il criterio del 70% a favore dei docenti e del 30% a favore del personale ATA che determina la seguente ripartizione: personale docente € 22.588,51 personale ATA € 9.680,79. Al personale ATA va altresì destinato l'importo di € 169,62 di cui all'assegnazione integrativa prot. n. 26417 del 18/11/2025.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla

Imprese che non lavorano

Attuale Trofen

Barni baseica

valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa pari € 10.429,60 sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate: per il 70% al personale docente (€ 7.300,72) e per la quota del 30% al personale ATA (€ 3.128,88) – Per tutto quanto sopra vedi tabelle allegate (Tabella n. 1, Tabella n. 2)

Le economie relative al Fondo di Istituto degli anni precedenti confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo e sono destinate, nella medesima proporzione, ai docenti ed al personale ATA.

Gli avanzi sono così composti:

- € 4.195,83 Economie Fis aa.pp.
- € 604,67 Ore eccedenti per sostituz. colleghi assenti

Gli importi assegnati in data 05/12/2026 non sono ancora visibili sui piani di riparto del SIDI, ma vengono comunque presi in considerazione in sede di contrattazione integrativa

Importo Fondo per il personale docente

*ESD e per il personale ATA
Autorelle S. S. S.*

Docenti

L'importo complessivo di € 32.707,58 viene assegnato alle attività di natura didattica (compresi i GLO), organizzativa previste dal Collegio dei Docenti e alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art.36, comma 7

I progetti e le attività sono stati autorizzati con delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto per l'elenco dei Progetti/Attività presentati (vedi tabella n. 3 allegata)

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 14.017,53 più l'ulteriore quota di € 169,62 per un totale al lordo dipendente di € 14.187,15; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella (cfr. tab. n. 5):

Assistenti amministrativi

FIS budget 14.187,39 €			
Assistenti amministrativi			
attività	n. beneficiari	N. ORE (€ 15,95)	importo
responsabilità di area	5	95	1.515,25
ricostruzione carriera e inquadramenti - pratiche TFS/TFR e quiescenza in PASSWEB	2	50	797,50
Procedure di dematerializzazione nuove piattaforme (iscrizioni, rilevazioni, assicurazioni Sito Web – pubblicazioni on line- collaborazione con ref. I.A.	5	100	1.595,00
Convocazione supplenti controllo dichiarazioni e graduatorie	3	34	542,30
ricognizione inventariale	1	5	79,75
Partecipazione alla realizzazione dei progetti e gestione pratiche alunni H	5	65	1.036,75
maggior impegno per Viaggi di istruzione e rinnovo organi collegiali	3	30	478,50
turnazione e sostituzione colleghi assenti	a rendicontazione	27	430,65
		tot.	6.475,70

Prof. Roberto Di Stefano

Aut. em. 16/10/2014

Prof. Di Stefano

Collaboratori Scolastici

attività	n. beneficiari	N. ORE (€ 13,75)	importo
turnaz rientri e flessibilità	17	85	1168,75
resp. Singolo plesso o attività su più plessi	3	46	632,5
da distribuire a rendicontazione		34	467,5
servizi esterni	a rendicontazione	20	275
magazzino e archivio	2	27	371,25
ausilio alunni H gravi	3	18	247,5
collab progetti PTOF	17	122	1677,5
ricognizione inventariale	17	79	1086,25
Collab. con segreteria e ausilio ai docenti prove ingresso e invalsi	17	65	893,75
magior impegno sostituzione colleghi assenti	A rendicontazione	64	880,00
		tot.	7.700,00

Art.30 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica pari a € 578,86 sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Art.31 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

1. Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari ad € 3.288,50 (€ 2.156,26 + € 604,67 avanzo + € 527,57 nuova assegnazione)
2. Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:
 - docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
 - disponibilità a prestare ore eccedenti;
 - cambio turno.

Art.32 - Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione rivolte al personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA) in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
2. per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione.

Art.33- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e alle specifiche competenze previste dagli Avvisi ministeriali e secondo quanto previsto dal successivo art.36.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);
Ovvero,
- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei Progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.)

Impunito Stefano

Art.34 - Funzioni miste

Il Comune di Sassoferrato per l'a.s. 2025/2026 ha previsto il compenso di € 2.866,33 per funzioni miste da corrispondere ai collaboratori scolastici impegnati nel servizio di prescuola erogato all'utenza della sede centrale e del plesso della primaria Rione Borgo.

I Collaboratori Scolastici impegnati nei servizi sopra indicati saranno retribuiti con quote di funzioni miste in proporzione ai giorni di effettivo impegno appena il compenso verrà erogato.

Art.35 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione

Dirigente Scolastico

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.36 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda debitamente motivata per fruire dell'istituto in questione.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio e la sicurezza degli studenti.

Dirigente Scolastico

4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art.37 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT (altri profili) nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
- se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale l'eventuale cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurato il servizio di almeno una persona nel settore di competenza;

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.38 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **Individuazione degli strumenti utilizzabili**
L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**
Si concorda che esclusivamente il primo collaboratore per i docenti e un Assistente amministrativo per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione prescelto, e mail/RE, per inviare comunicazioni al personale.
4. **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**
Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie: tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, orario delle attività didattiche, ecc. escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.39 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a (a titolo di esempio):
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - altre attività.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare,

secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art. 40 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, fatto salvo le precedenzae previste da specifiche disposizioni di legge, secondo i seguenti criteri:
 - Salvaguardia della continuità didattica
 - Competenze professionali e pari opportunità di fruizione di persona stabile;/Team
 - Equilibrio e armonia tra i docenti del C.d.C.
 - Richiesta volontaria di mobilità interna. Detta richiesta potrà essere presa in considerazione per il personale già titolare nell'Istituto, a condizione che nella sede richiesta sussistano le condizioni di vacanza organica e che i richiedenti siano in possesso delle competenze necessarie funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal PTOF per la sede di riferimento e siano in mancanza di continuità;
2. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 41 - Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella sede centrale dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente dei collaboratori scolastici.
2. Il personale ATA è assegnato ai diversi plessi dell'istituzione scolastica, fatto salvo il rispetto delle precedenzae previste da specifiche disposizioni di legge, secondo i successivi criteri. Si garantirà anche in questo caso, la continuità nella sede richiesta dall'interessato, a condizione che non rilevino esigenze dimostrabili di servizio che richiedano una diversa assegnazione o che l'interessato motivi la richiesta di spostamento, in presenza di vacanza organica.
3. Nell'assegnazione del personale ATA (collaboratori scolastici) alle sedi si terrà conto, *prioritariamente*, di assegnare il personale eventualmente presente in possesso di adeguata formazione nelle sedi ove frequentano alunni disabili con necessità di assistenza di base.
4. Assolta tale esigenza, i criteri generali di assegnazione alle sedi sono:
 - Richiesta e/o disponibilità individuale (se possibile);
 - Equa distribuzione di competenze;
 - Equa distribuzione di disponibilità a prestare orario aggiuntivo (nei plessi in cui lo richiede il PTOF);

- Assegnazione di personale eterogeneo per sesso nei diversi plessi (nei limiti del possibile);
- Equa distribuzione nei plessi di personale parzialmente idoneo o con dichiarate invalidità

5. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 42 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 43 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 44 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.45 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- a) Organigramma sicurezza;
- b) Tabella n.1 e 2 – Riassuntiva importi totali assegnati e distribuiti
- c) Tabella n. 3 – Distribuzione compensi per incarichi ai docenti, funzioni strumentali
- d) Tabella n. 4 – Distribuzione compensi ai docenti per Progetti
- e) Tabella n. 5 - Distribuzione compensi per attività personale ATA e Incarichi aggiuntivi.

CAPO II

Clausola di salvaguardia

Nel caso in cui, a rendicontazione delle attività effettivamente svolte, dovessero residuare disponibilità non utilizzate, una parte delle stesse potranno essere destinate ad incrementare i compensi per le funzioni strumentali del personale docente, se opportunamente rendicontate.

CAPO III

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art46 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

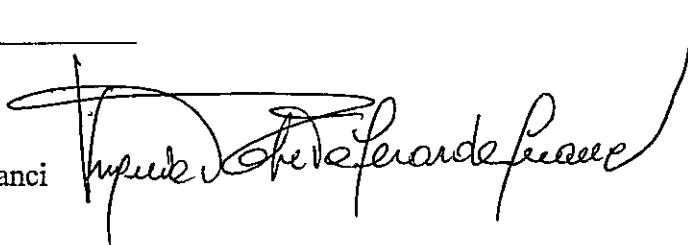
1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non

contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Sassoferrato li 19/03/2026

Le parti:

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Virginia Roberta Gerarda Guanci



RSU di Istituto

TAFANI ANTONELLA Antonella Tafani

BURCHIANI CAROLINA Carolina

BOSSI BEATRICE Beatrice

OO.SS.

UIL SCUOLA RUA _____

CISL/SCUOLA _____

ANIEF _____

GILDA _____

SNALS _____

Tabella n. 1

MOF 2025/26		ASSEGNAZIONI A.C. Nota Mtur12461 del 01/10/2025		Economie da Cedolino Unico anni precedenti		ulteriore integrazione	
TIPOLOGIA COMPENSO	A.S. 2024/25	PG	economie	PG	TOTALE		
FIS	37.018,20	2556/05	4.026,21	2554-2555	41.044,41		
FUNZIONI STRUMENTALI	3.620,16	2556/05		2556/05	3.620,16	142,00	3.762,16
INCARICHI SPECIFICI ATA	2.655,61	2556/05		2556/05	2.655,61	139,44	459,71
ORE ECCEDENTI	2.156,26	2556/06	604,67	2556/06	2.760,93	527,57	3.288,50
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	578,86	2555/12		2555/12	578,86		
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOL.	10.429,60			2556/13	10.429,60		
TOTALE GENERALE MOF 2022/23	56.458,69		4.630,88		61.089,57		

F.I.S.

	LORDO dip.	Org.Dir.	Riparto FIS	Quote	TOTALE		
FIS + Economie CU	41.044,41	Docenti	70,00%	32.707,58	32.707,58		
Ind. Direzione (DSGA e Sostituto)	4.748,90	ATA	30,00%	14.017,53	14.017,53	169,62	14.187,15
FIS + Economie CU	36.295,51	Fondo di ris	0,00%	-			

valorizzazione personale **10.429,60**
 tot 46.725,11
TOTALE MENO RISERVA 46.725,11

Indennità di Direzione DSGA <i>Determinazione parte variabile a carico FIS</i>	Quota per unità di personale		€			
	Organico di Diritto Doc. e ATA	Totale spettante				
Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008			34,50			
Parametri aggiuntivi Ind.Dir. DSGA - Tab. 9 (Intesa ATA 25/08/2008)			95			
			3.277,50			
			825,00			
Totale Ind. Dir. DSGA (quota variabile) - Lordo dipendente			4.102,50	338,00	325,80	4.766,30

Calcolo dell'Indennità al sostituto DSGA (differenziale parte fissa+parte variabile) **40** BG sostituzione Importo **646,40**

SOSTITUZIONE DSGA

Baronforisio *Sti oue de Sorani* *Impresario* *Sti Stefan de fucens*

Tabella n. 2

MOF 2025/26	<i>ASSEGNAZIONI A.C. Nota Miur12461 del 01/10/2025</i>	ulteriore assegnazione del 05/12/2025	tot.
TIPOLOGIA COMPENSO	A.S. 2025/26		
FIS	37.018,20 €		
Dsga quota variabile	4.102,50 €	663,8	4.766,30 €
Sostituto DSGA (40gg)	646,40 €		
FIS DISPONIBILE PER CONTRATTAZIONE	32.269,30 €		
Economie FIS aa.pp.	4.026,21 €		
Totale FIS	36.295,51 €		
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOL.	10.429,60 €		
TOTALE FIS +VALORIZZAZIONE	46.725,11 €		
TOTALE IMPORTI DISPONIBILI PER CONTRATTAZIONE	46.725,11 €		
quota DOCENTI 70%	32.707,58 €		
quota ATA 30%	14.017,53 €		
FUNZIONI STRUMENTALI	3.620,16 €	142,00	3.762,16 €
INCARICHI SPECIFICI ATA	2.655,61 €	599,16	3.254,77 €
ORE ECCEDENTI	2.156,26 €		
economie aa.pp.	604,67 €		
Totale ore eccedenti	2.760,93 €	527,57	3.288,50 €
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	578,86 €		
economie Ed. Fisica	0,00 €		
totale Ed. fisica	578,86 €		
Assegnazione ulteriori risorse per incarichi specifici ATA (prot. 26417 del 18/11/2025)	169,62 €		

Impiegato

Autore

ES: non facile

INCARICHI E INCARICATI 2025-2026		ORE RENDICONTATE (LORDO DIPENDENTE)		Totale per blocchi		disponibilità	
Incarico	Docenti incaricati	ore FUNZIONALI	Compenso orario € 19,25	Ore	Importo	32.707,58 €	
art.88 c.2 lett.F	COLLABORATORI del D.S.	1° collaboratore	0,00	140	€ 2.695,00	tabella n. 3	
		2° collaboratore (orientamento e coord. Plesso)	100				1.925,00
		Orario e sostituzioni	40				770,00
art.88 c.2 lett. D	COORDINATORI DI PLESSO. Criteri: 4 ore cad. per riunioni plenarie; 3 ore per classe/sez nelle strutture complesse; 2 ore nelle strutture semplici; Secondaria Genga 10 +10 orario	Inf. Rodari	45	866,25	215	€ 4.138,75	
		Inf. Genga	20	385,00			
		Prim Brill TN	40	770,00			
		Prim.Brill. TP	45	866,25			
		Prim. Genga	30	577,50			
		Prim. R. Borgo	35	673,75			
art.88 c.2 lett. D	COORDINATORI DI CLASSE	1A	21	404,25	189	€ 3.638,25	
		2A	21	404,25			
		3A	21	404,25			
		1B	21	404,25			
		2B	21	404,25			
		3B	21	404,25			
		1C	21	404,25			
		2C	21	404,25			
		3C	21	404,25			
art.88 c.2 lett. D	Commissione continuità	Secondaria	9	173,25	36	693,00 €	
		Primaria	9	173,25			
		Primaria	9	173,25			
		Infanzia	9	173,25			
art.88 c.2 lett.L	NIV-RAV-PDM	1	3	57,75	24	€ 462,00	
		1	3	57,75			
		1	3	57,75			
		1	3	57,75			
		1	3	57,75			
		1	3	57,75			
		1	3	57,75			
		1	3	57,75			
lett. A	TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	1	9	173,25	27	€ 519,75	
		1	9	173,25			
		1	9	173,25			
Lett. D	Commissione Mensa	Primaria TP	5	96,25	25	€ 481,25	
		Primaria TP	5	96,25			
		Infanzia Rodari	5	96,25			
		Infanzia Rodari	5	96,25			
		Infanzia Genga	5	96,25			
Lett. D	Commissione Regolamento Istituto	ref. secondaria	20	385,00	40	€ 770,00	
		ref. Primaria	20	385,00			
		0	0,00				
Lett.D	Preposti	Rodari	18	346,50	108	€ 2.079,00	
		TP brillarelli	18	346,50			
		Rione borgo	18	346,50			
		Pr. Genga	18	346,50			
		inf. Genga	18	346,50			
		secondaria	18	346,50			
Let. D	A.S.P.P.	n.1.Addetto	48	924,00	48	€ 924,00	

Ing. Roberto Fucini

Antonella Tapan

Roberto Fucini

Let. D	Referente Bullismo e Cyberbullismo	n.1	15	288,75	15	288,75
Let. D	Team bullismo, cyberbullismo e emergenza	n.6	60	1.155,00	60	1.155,00
lett.A	Referente I.A.	N.1	15	288,75	15	288,75
Let. D	Referente CSS	n.2 (1 primaria-1 sec.)	30	577,50	30	577,50
Let. D	Referente Ket	n.1	15	288,75	15	€ 288,75
Let. D	Referente progetti	n.1 unità	38	731,50	38	€ 731,50
Let. D	Referente Tirocini Università	n.1 unità	20	385,00	20	€ 385,00
Let. D	Referente Salute	n.1 unità	10	192,50	10	€ 192,50
lett. A	referente rete Green	n.1 unità	10	192,50	10	€ 192,50
lett. A	Animatore Digitale	n.1 unità	74	1.424,50	74	€ 1.424,50
lett. A	Sito Web	n.1 unità	30	577,50	30	€ 577,50
			0	0,00		
lett. L	COMMISSIONE PROVE STANDARDIZZATE	primariaTP	9	173,25	45	€ 866,25
		primariaTP	9	173,25		
		primariaTP	9	173,25		
		Secondaria	6	115,50		
		secondaria	6	115,50		
		Secondaria	6	115,50		
lett. D	RESPONSABILI LABORATORI DI INFORMATICA E SCIENZE-BIBLIOTECA	informatica prim. Genga	3	57,75	27	€ 519,75
		scienze Secondaria	3	57,75		
		informatica Rione Borgo	3	57,75		
		Biblioteca sede centrale	18	346,50		
Let. D	Tutor neoassunti	n.1 infanzia	12	231,00	108	€ 2.079,00
		n.1 primaria	12	231,00		
		n.1 primaria	12	231,00		
		n.1 primaria	12	231,00		
		n.1 primaria	12	231,00		
		n.1 primaria	12	231,00		
		n.1 primaria	12	231,00		
		n.1 secondaria	12	231,00		
		n.1 secondaria	12	231,00		
Let. D	Commissione accoglienza-valutazione alunni stranieri	Primaria	6	115,50	30	€ 577,50
		Primaria	6	115,50		
		Secondaria	6	115,50		
		Secondaria	6	115,50		
		Secondaria	6	115,50		
lett. A	Flessibilità infanzia e cambio turno 2h per tutti+ incentivo a chi ha cambiato turno molte volte 5h- poche volte 1h	a rendicontazione	60	1.155,00	60	€ 1.155,00
			0	0,00		
			0	0,00		
			0	0,00		
			0	0,00		
lett. A	Flessibilità Tempo pieno (forfettario)		18	346,50	18	€ 346,50
Let. A			0	0,00		
Let. D	Valorizzazione docenti		25	481,25	25	€ 481,25
TOTALE INCARICHI			1.482	28.528,50	1.457	€ 28.528,50
costo tot progetti (vd. Allegato)					4.177,25 €	
TOTALE FIS					€ 32.705,75	
AVANZO					1,83 €	

Infanteria

Anna Maria

Barbieri

FUNZIONI STRUMENTALI BUDGET			3.762,16		
1	INCLUSIONE E DISAGIO	n.1	600,00	0	€ 3.762,16
		n.1	600,00		
2	VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	n.1	600,00		
		n.1	600,00		
3	INNOVAZIONE DIGITALE PNRR	n.1	600,00		
4	PTOF-CURRICOLO-REF. ED. CIVICA	n.1	762,16		

Francesca Forte Landolfi

Anna Maria Toscani

Anna Maria Toscani

PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA FINANZIATI CON IL FONDO DI ISTITUTO (A.S. 2025/2026)

MACROPROGETTO "ACCOGLIENZA, RECUPERO, POTENZIAMENTO, CONTINUITA', INCLUSIONE "

Referente Generale del Progetto		Dirigente Scolastico				
MICROPROGETTO	SETTORE SCOLASTICO	PERSONALE DOCENTE INCARICATO	Funzione nel progetto	Ore RICHIESTE	Imp. Orario Lordo	Imp. TOTALE LORDO
Progetto Accoglienza: tanti bambini tanti sorrisi	Scuola Infanzia di Genga	n.1	coprogettazione	3	€ 19,25	€ 57,75
		n.1	coprogettazione	3	€ 19,25	€ 57,75
TOTALE MICROPROGETTO				6		€ 115,50
Twin Connection	Scuola Primaria-Scuola Secondaria 1° grado	n.1 secondaria	coordinatore progetto	8	€ 19,25	€ 154,00
		n.1 secondaria	coprogettazione	6	€ 19,25	€ 115,50
		n.1 secondaria	coprogettazione	6	€ 19,25	€ 115,50
		n.1 secondaria	coprogettazione	6	€ 19,25	€ 115,50
		n.1 sost. Secondaria	coprogettazione	6	€ 19,25	€ 115,50
		n.1 primaria		3	€ 19,25	€ 57,75
		n.1.primaria	coprogettazione	3	€ 19,25	€ 57,75
TOTALE MICROPROGETTO				38		€ 731,50
TOTALE MACROPROGETTO				44	*	847,00 €

PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA FINANZIATI CON IL FONDO DI ISTITUTO (A.S. 2025/2026)

EDUCARE ALLA CITTADINANZA

MICROPROGETTO	SETTORE SCOLASTICO	PERSONALE DOCENTE INCARICATO	Funzione nel progetto	Ore RICHIESTE	Imp. Orario Lordo	Imp. TOTALE LORDO
Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze	Primaria cl 4^ - 5^ Secondaria I - II - III Sassoferrato	n.1 secondaria	Referente progetto	20	€ 19,25	€ 385,00
		n. 1 secondaria	Referente progetto	20	€ 19,25	€ 385,00
		n. 1 primaria	Coord. Primaria	20	€ 19,25	€ 385,00
TOTALE MICROPROGETTO				60		€ 1.155,00
TOTALE MACROPROGETTO				60	€ 19,25	€ 1.155,00

PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA FINANZIATI CON IL FONDO DI ISTITUTO (A.S. 2025/2026)

MACROPROGETTO "ED. SCIENTIFICA-AMBIENTALE"

Referente Generale del Progetto						
MICROPROGETTO	SETTORE SCOLASTICO	PERSONALE DOCENTE INCARICATO	Funzione nel progetto	Ore RICHIESTE	Imp. Orario Lordo	Imp. TOTALE LORDO
Giochi Matematici del Mediterraneo	Scuola Primaria e scuola secondaria 1° grado	n. 1 primaria	coordinatore	20	€ 19,25	€ 385,00

